

La Sicilia 11 marzo 2005

E a nulla son servite paprika, caffè e aromi per camuffare l'odore della cocaina

Davvero ingente la quantità di droga che circola in città (e, ovviamente non solo a Catania, ma in tutte le città mondo occidentale) a riconferma del fatto, che gli affari della criminalità organizzata puntano molto su questo e vanno evidentemente a gonfie vele anche perché spesso scende in campo gente incensurata, apparentemente lontana dal mondo del crimine.

L'azione di contrasto delle forze dell'ordine è comunque costante e forte. Lo dimostra l'ultimo arresto della serie, relativo al 35enne Serafino Giaquinta, preso a Catania dai poliziotti della Squadra mobile e del commissariato Centrale per detenzione a, fini di spaccio di circa 250 grammi di cocaina purissima del valore; all'ingrosso, di circa 25.000 euro.

Giaquinta, originario di Butera, provincia di Caltanissetta, partiva spesso in auto per andarsi a rifornire di "roba" acquistandola anche da camorristi napoletani. Non è certo se poi l'uomo vendesse la droga in proprio o se piuttosto agisse: per conto terzi nelle vesti di semplice corriere.

La polizia lo ha intercettato a bordo di una Bmw di color grigio metallizzato proveniente, dalla Campania. Si reputa che la droga dovesse essere venduta in parte a Catania e in parte nel Nisseno, meta finale di Giaquinta, che è stato fermato verso le 19 nei pressi del casello autostradale di San Gregorio e condotto, in Questura per gli accertamenti rituali.

La droga era stata occultata dentro il cruscotto della Bmw; era imballata in modo davvero curioso: era stata confezionata con un impressionante numero di strati di nastro adesivo e sistemata tra paprika, chicchi di caffè e olio aromatizzato; e tutto questo nell'evidente intento di depistare il fiuto dei cani antidroga nell'eventualità di un controllo antidroga su strada. Ma ogni precauzione a nulla è valsa.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS